

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 551

Cosa la Regione Piemonte intende fare per lo stabilimento "Officine meccaniche Cerutti" di Vercelli e per i suoi lavoratori

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 22/12/2020

Presentata in data 22/12/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *cosa la Regione Piemonte intende fare per lo stabilimento "Officine meccaniche Cerutti" di Vercelli e per i suoi lavoratori.*

Premesso che

- la società "Officine meccaniche Cerutti", nata a Casale Monferrato nel 1920, operando genericamente nelle costruzioni meccaniche, a poco a poco ha orientato la sua attività prevalente nel settore della stampa, divenendo leader in questo campo;
- essa, infatti, nel 1949 consegnava ad un'azienda di Varsavia la prima macchina rotocalco, mentre risale al 1950, la prima installazione in Italia di una macchina rotocalco di grandi dimensioni, esattamente per il quotidiano milanese Il Tempo;
- a seguito della grande crescita aziendale è stato inaugurato un nuovo stabilimento a Casale Monferrato, e successivamente un altro a Vercelli, mentre segna un'altra tappa nell'espansione internazionale del gruppo arrivava con la consegna della prima macchina per la stampa su imballaggi in Giappone, alla Tokyo Paper Company. Le ultime tappe dello sviluppo del gruppo sono costituite dall'apertura di un centro ricerche accanto allo stabilimento di Vercelli nel 2003 e di un centro ricerche dedicato al software ed all'engineering a Trivandrum (India) nel 2004.

Considerato che

- Purtroppo negli ultimi anni l'azienda ha vissuto un periodo di crisi, con importanti conseguenze occupazionali sul territorio e con il progressivo passaggio dai 625 dipendenti agli attuali 288 tra gli stabilimenti di Vercelli e Casale: una riduzione di organico attuata attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e prevalentemente attraverso il raccordo alla pensione;

Appreso che

- lo scorso 5 giugno è stata annunciata una ristrutturazione societaria che prevede la chiusura dello stabilimento di Vercelli, con l'annuncio di 163 esuberi;
- l'accordo sindacale approvato ha previsto la chiusura della sede di Vercelli e la costituzione di una Newco a Casale Monferrato in cui potranno lavorare 130 dipendenti. Per gli altri 160 addetti si apre un periodo di Cassa integrazione straordinaria, fino al 31 gennaio 2021, poi la strada segnata è quella dei licenziamenti.

Considerato altresì che

- la Regione promuove il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale;
- con la pubblicazione del bando regionale "Contratto di insediamento: attrazione di investimenti in Piemonte", al momento ancora in vigore, la Regione intende favorire l'atterraggio e lo sviluppo di investimenti da parte di imprese a controllo estero, con nuovi insediamenti o espansioni di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi che generino nuova occupazione qualificata, sostenendo progetti di ricerca e sviluppo o investimenti da realizzare;
- lo stabilimento di Vercelli è il più moderno ed efficiente, dotato anche di un Centro Ricerche. L'area urbanizzata è di circa 71.000 metri quadri, con circa 100.000 metri quadri liberi e si trova in un'ottima posizione logistica, a circa soli 1,5 km dal casello autostradale di Vercelli Ovest, rendendolo molto attrattivo da un punto di vista imprenditoriale;

INTERROGA

la Giunta regionale,

Per sapere cosa la Regione Piemonte intenda fare:

- per intervenire in favore di un possibile ricollocamento dei 160 lavoratori attualmente in esubero, per i quali è previsto un periodo di Cassa integrazione straordinaria, solo fino al prossimo 31 gennaio 2021;
- per non disperdere il grosso potenziale dello stabilimento di Vercelli della società "Officine meccaniche Cerutti", sia in termini patrimoniali (per il valore dello stabilimento e dei macchinari altamente specializzati annessi), sia in termini di attrattiva imprenditoriale per la città di Vercelli e per il territorio circostante, nonché di patrimonio socio-economico, anche alla luce del bando regionale "Contratto di insediamento: attrazione di investimenti

